

## Passioni e ragioni nell'estetica romantica

Di Paolo D'Angelo

### Abstract

A causa della equazione, diffusa nel linguaggio comune, tra *romantico* e *sentimentale*, spesso si pensa all'estetica romantica come ad una esaltazione della produttività incontrollata, dello sfogo passionale, dell'arbitrio del sentimento. Lo scopo della relazione è quello di mostrare che si tratta di un'immagine largamente ingiustificata. A questo scopo verrà presa in considerazione innanzi tutto la coppia concettuale schilleriana di ingenuo e sentimentale, mostrandone le differenze rispetto alla coppia classico/romantico. Da qui si muoverà ad una illustrazione di alcuni caratteri salienti dell'estetica romantica, quali il rifiuto del principio di imitazione e la scoperta della radicale storicità delle arti. La teoria espressiva della poesia avanzata nell'ambito del romanticismo inglese verrà posta a confronto con l'idea dell'arte come esperienza di verità propria del romanticismo tedesco. La presenza in quest'ultimo di una forte componente critico riflessiva verrà infine chiarita attraverso un'analisi ravvicinata del concetto di *ironia*, che può con buone ragioni essere considerato l'esatto opposto di una esaltazione incontrollata del sentimento.

### Materiale documentario:

Fr. Schiller, *Sulla poesia ingenua e sentimentale*, passi scelti

Fr. Schlegel, dal *Dialogo sulla poesia: Epoche della poesia*